



ICI	08/00161509	ITA:	SOPR. PER I BENI AMBIENTALI E ARCHITETTO NTCT - RAVENNA	42	EMILIA - ROMAGNA	2
PROVINCIA E COMUNE:	FO - FORLÌ	DESCRIZIONE:	(5605237) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 400.000)			
LUOGO:	Via Ravegnana	LA CHIESA SORGE SU UN TERRENO PIANEGGIANTE.				
OGGETTO:	(COMPLESSO CONVENTUALE Chiesa di S. Maria del Fiore dei Cappuccini) CHIESA	La Chiesa a pianta longitudinale, è a tre navate, con pilastri di ordine composito.				
CATASTO:	(della Madonna del Popolo)	Una ampia e luminosa cupola è posta al centro del transetto.				
CRONOLOGIA:	Fg. n° 147, ⁽¹⁹⁵²⁾ particella A	La semplice facciata in muratura a faccia vista è ornata nella parte superiore da una finestra rettangolare, mentre sono visibili parti diverse di muratura ed antiche finestre tamponate.				
AUTORE:	XVII sec., XVIII sec. (1782), XIX sec. (1878)	Un portico a cinque arcate sostenuto da pilastri in muratura completa la parte inferiore.				
DEST. ORIGINARIA:	Chiesa	Il portico chiuso da cancelli in ferro, è coperto con volte a vela e da tetto a una falda con sovrapposto manto in coppi.				
USO ATTUALE:	Chiesa	NELLA PARTE POSTERIORE VI È UN CAMPANILE A VELA.				
PROPRIETÀ:	ENTE: Provincia di Bologna, dei Frati Minori Cappuccini (partita n. 3196)	ALL'INTERNO VI SONO DECORAZIONI A STUCCO DEL XVIII sec. E AFFRESCHI DI GIANFRANCESCO MODIGLIANI XVII ^o				
VINCOLI	LEGGI DI TUTELA: art. 4 Legge 1° giugno 1939, n. 1089	E DI POMPEO RANDI E ALESSANDRO GUARDASSONI XIX sec.				
P.R.G. E ALTRI:		NELLA SAGRESTIA VI È IL CORO CON STALLI LIGNEI, UN LEGGIO FINEMENTE DECORATO E DUE TELE DI PIETRO MICHELE (1685-1750).				
TIPOLOGIA EDILIZIA - CARATTERI COSTRUTTIVI						
PIANTA:	longitudinale: a 3 navate, BASILICALE (INSERITA CON PERTINENZE CONTIGUE)					
COPERTURE:	tetto a due falde, orditura lignea, ^{MANTO IN} coppi					
VOLTE o SOLAI:	VOLTE a vela, VOLTE A CROCIERA; MATERIALE NON ACCERTABILE, INTONACATO					
SCALE:	NESSUNA					
TECNICHE MURARIE:	murature in mattoni, a faccia vista					
PAVIMENTI:	in marmo					
DECORAZIONI ESTERNE:	Facciata priva di decorazioni nella parte superiore, presenta inferiormente un portico.					
DECORAZIONI INTERNE:	affreschi, stucchi.					
ARREDAMENTI:	coro ligneo, quadri					
STRUTTURE SOTTERRANEE:	○ A.S.: FOND. NON ACCERTABILI					

La Chiesa rappresenta uno dei principali esempi del barocco forlivese (Cfr. BUSCAROLI), anche se la sua origine è molto più antica.

XVII: L'edificio venne costruito infatti tra il 1600 e il 1634 nell'area dell'antica chiesa dei ss. Victor e Modesto, alla quale era annesso un Ospedale.

XVIII: Appartenne ai Signori della Missione dal 1717 al 1725, quindi ai Trinitori Scalzi che, dopo il gravissimo terremoto del 1781, furono costretti a ricostruire l'edificio l'anno seguente (i lavori si conclusero il 28 luglio 1782).

XVIII - XIX: In seguito alla soppressione degli ordini religiosi il complesso architettonico fu chiuso nel 1798, e riaperto soltanto nel 1808.

XIX: La Chiesa venne poi donata nel 1822 ai Frati Minori cappuccini, ai quali ancora oggi appartiene. Rimase nuovamente chiusa per ben sedici anni, nel periodo compreso tra il 1866 ed il 1882. Qui sono custodite numerose opere: dagli affreschi di Gianfrancesco Modigliani (sec. XVII) a quelli ottocentisti Pompeo Randi e Alessandro Guardassoni, dalle due tele di Pietro Micheli (in sagrestia) al pregevole leggio.

Importanti lavori di abbellimento furono effettuati nel 1878.

Il convento annesso alla Chiesa venne costruito (dopo il 1720) per volontà dei Trinitori Scalzi.

SISTEMA URBANO:

Quartiere EXSTAVRABANO (fuori porta S. Pietro).

RAPPORTI AMBIENTALI:

LA CHIESA INSERITA FRA ALTRI Est collocato a ridosso del sottopassaggio della ferrovia e della via Ravegnana. IN PROSSIMITÀ DEL CI^{TY} EDIFICI MONUMENTALE DEL XIX SEC.

ISCRIZIONI - LAPIDI - STEMMI - GRAFFITI:

Nel presbiterio :

D. O. M. / ANNO DNI MDCCCLXXXI / DIE XXVII IULII / SACRUM HOC TEMPLUM / TERRE MOTUS CAUSSA / PENE DRUTUM / RESTAURATUM PERFECTUMQ. FUIT / DIE XXVIII IUNII / MDCCCLXXXII.

BIBLIOGRAFIA:

- 1 Breve relazione della Chiesa dei Santi Mm. Vito e Modesto ..., Forlì, Balzani 1808.
2 G. CASALI, Guida per la città di Forlì, Forlì 1838.
3 G. CASALI, Iscrizioni della città ..., Forlì 1849.
4 E. CALZINI - G. MAZZATINTI, Guida di Forlì, Forlì 1893.
5 D. PADOVANO, La Guida per la città di Forlì, Faenza 1923.
6 E. CASADEI, La città di Forlì e i suoi dintorni, Forlì 1928.
7 R. BUSCAROLI, Forlì, Predappio ..., Bergamo 1938.

Nuova guida di Forlì, Forlì 1948.

ESTRATTO MAPPA CATASTALE:

allegato n. 1, 16is

FOTOGRAFIE:

allegato n. 2, allegato n. 3

DISEGNI E RILIEVI:

MAPPE:

DOCUMENTI VARI:

RELAZIONI TECNICHE:

RIFERIMENTI ALTRE SCHEDE (CSU; MA; RA; OA; SM; D;):

vecchia scheda 31 dicembre 1966 (R. TURCI)

COMPILATORE DELLA SCHEDA:

MARIACRISTINA GORI

VISTO DEL SOPRINTENDENTE:

(Arch. Francesco Turci)



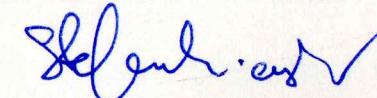
FOTOGRAFIE:

MAPPE - RILIEVI - STAMPE:

ARCHIVI:

REVISIONI:

ARCH. STEFANO NICASTRI 5/4/1988



DATA:

31.XII.1979